

L'Istrice è il grande favorito della corsa dell'Assunta

Pronostico per un Palio dove tutti possono vincere

I cavalli assegnati nella tratta di domenica sono tutti molto veloci - L'accoppiata - Rimini-Aceto pare comunque la più forte Tutto può succedere

SIENA - L'Istrice è il grande favorito di questo Palio dell'Assunta, anche se la vittoria dovrà lottarla fino all'ultimo. La tratta di domenica scorsa, infatti, ha visto assegnati alle 10 contrade cavalli che, sulla carta, possono tutti vincere. Dei 29 soggetti presentati per le prove di selezione 10 prescelti rappresentano senz'altro il meglio di quello che, sotto il profilo ippico, il Palio può offrire. Ma vediamo le possibilità delle singole contrade e le probabilità di vittoria finale che queste in teoria possono avere. L'Istrice ha avuto in sorte Rimini, un buon potentissimo già vincitore di tre palii, uno proprio nell'Istrice, nel luglio '75 e l'altro nell'Oca il 16 agosto dello scorso anno. Rimini verrà montato sul fantino Andrea De Gortis, detto Aceto, vincitore di ben 9 palii e, fino ad oggi, campione indiscusso di questa contrada. Il pronostico volge quindi decisamente a favore della contrada dell'Istrice. Ma Rimini e Aceto dovranno guardarsi bene dalla Pantera e dall'Onda che rispettivamente hanno avuto in sorte i cavalli Urtillo, vincitore di due palii a luglio, e Urtillo un cavallo molto nervoso e potente che già a luglio il suo primo Palio, vinto in modo straripante, lo aveva già incalzato da vicino la Selva fin quando il proprio fantino non cadde. Su Urtillo, fino ad oggi, è



sempre montato un giovane fantino, Pietro Ciccarelli, detto Petuzzo; potrebbe darsi, però, che la Pantera la sera del Palio faccia cadere le sue scelte su qualche altro scavalatore, più esperto. Leonardo VIII, detto Canapino, a luglio non ha soddisfatto troppo i contrasti della Tartuca, la contrada per cui solitamente corre, mentre nella Pantera anni fa ha già vinto due palii (nel '73 e nel '71). La Tartuca che ha avuto in sorte Lamadina, un puro sangue molto veloce ma poco pronto, Urtillo-Ercolino potrebbe essere fra i maggiori antagonisti del due Rimini-Aceto. La Giraffa con il fantino Francesco Zongu detto Tremoto ha avuto il cavallo Zodiaco, superbo vincitore di molte corse negli ippodromi della provincia, ma probabilmente un soggetto non troppo adattabile alle asperità della piazza. Lo stesso discorso vale per il Niechio che ha avuto Sapiello, un cavallo molto valido per le lunghe distanze, ma che fino ad oggi, nei tre palii corsi, non ha fatto vedere un grande. Per di più il fantino sui cui i nichionisti ripongono le loro fiducie, Renato Monaco, detto Grinta, sembra che non se la sia sentita di montare in groppa ad un cavallo tanto potente come Sapiello e allora i dirigenti del Niechio sono stati costretti a ricorrere a Silvano Viani, detto

I sindacati pensano ad una manovra

Incontro alla Regione sui prepensionamenti alla Buitoni Perugina

La Giunta regionale ha discusso anche i programmi di settore inviati dal Governo

FIRENZE - Della vicenda delle lettere di prepensionamento per 62 lavoratori del gruppo Buitoni Perugina di Sansepolcro si è occupata in questi giorni la Giunta regionale. L'incontro, in una sala a Palazzo Buitoni - Gattai, presieduto dal vicesegretario Bartolini, alla presenza dei funzionari del dipartimento attività produttive, del presidente dell'amministrazione provinciale di Arezzo, Monacchini, dei rappresentanti regionali e provinciali delle organizzazioni sindacali e dei rappresentanti dei consigli di fabbrica della IIP e Super gruppo Buitoni Perugina, si è discusso sui problemi dell'azienda, del prepensionamento, del contratto di lavoro, del piano agricolo alimentare. La Giunta regionale ha avuto anche una serie di incontri con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, industriali e artigiani per esaminare i programmi di settore inviati dal governo in attuazione della legge 675 di conversione e ristrutturazione industriale, relativi al sistema della moda, carta, siderurgia, chimica, meccanica strumentale, elettronica. Nel corso degli incontri la Giunta ha portato a conoscenza delle forze sociali il proprio parere in merito ai programmi (esprimendo riserve e critiche) su alcuni aspetti specifici, come l'incremento che viene senza impegno precisi rispetto ai temi produttivi sui quali l'azienda si era impegnata in sede di stipulazione dell'accordo di riordino. La Regione, firmataria dell'accordo in sede ministeriale, si trova impegnata a sostegno dell'azione dei lavoratori e fino dai prossimi giorni come ha detto il vicesegretario Bartolini nel corso dell'incontro - procederà ad una serie di contatti con l'azienda per ricercare e realizzare soluzioni volte a sostegno di un'azione che mantenga l'occupazione in una zona esposta ai contraccolpi della crisi economica e a un'azione di sviluppo generale dell'accordo che si realizzi attraverso programmi di sviluppo produttivo. In questo senso, Regione e amministrazione provinciale di Arezzo andranno ad un confronto con la Buitoni Perugina con l'obiettivo di recuperare le linee di sviluppo dell'azienda agli obiettivi sociali e alla gestione reddituale di quest'azienda, ma soprattutto di intervenire in modo forzatamente interrotto dal lavoro con l'attuazione della procedura di prepensionamento che utilizza il dettato della legge 115 (Cassa integrazione) in direzione di un vero e proprio licenziamento. I sindacati hanno ribadito che dove da parte dei lavoratori colpiti dal provvedimento della Buitoni Perugina non vi sia formale accettazione, vengono i programmi trasmessi al governo lasciando ancora aperte le porte di un eventuale impegno precisi rispetto ai temi produttivi sui quali l'azienda si era impegnata in sede di stipulazione dell'accordo di riordino. L'azione, firmataria dell'accordo in sede ministeriale, si trova impegnata a sostegno dell'azione dei lavoratori e fino dai prossimi giorni come ha detto il vicesegretario Bartolini nel corso dell'incontro - procederà ad una serie di contatti con l'azienda per ricercare e realizzare soluzioni volte a sostegno di un'azione che mantenga l'occupazione in una zona esposta ai contraccolpi della crisi economica e a un'azione di sviluppo generale dell'accordo che si realizzi attraverso programmi di sviluppo produttivo.



Ferragosto al festival

Oggi al festival provinciale di Siena alle 17 una grande tombola, alle 21 il Bruscio del gruppo Folk Val di Chiana. La guerra di Liberazione segue dalle 18 alle 21, alle 21.30 proiezione di due film: «Giro Mezzogiorno» e «I più piccoli» di West end. A Mareggio, sempre oggi, alle 9 una caccia non comune. Una traversata della pineta, alle 21, giornata dedicata a Lorenzo Vanni a cura di Radio Mare e Televisiva. Al festival comunale di Cetina, alle 9 si disputano le competizioni di calcio. Alle 21.30 chiuderà il villaggio del festival con l'apertura della galleria da un milione. A Monte San Savino, alle 7 presso il Lago di Nain, il Trofeo dell'Unità di pesca. A Castiglion Fiorentino, alle 16 manifestazione acrobatica di paracadutismo, alle 21 con il concerto di musica leggera. A Strada in Casentino, alle 16 manifestazione acrobatica di paracadutismo, alle 21 con il concerto di musica leggera. A Cortona, alle 21 il gruppo Cantacanta che presentano canti del popolo toscano. Alle 21 chiusura del festival. Al festival della Pineta La Versilliana, oggi, alle 18 con il concerto di musica leggera. A Cortona, alle 21 il gruppo Cantacanta che presentano canti del popolo toscano. Alle 21 chiusura del festival.

Aceto e il suo rivale...

«Ercolino»: come si diventa fantini del Palio - La corsa di mercoledì vista con gli occhi di un protagonista - «Urtillo, con Rimini e Urbino, è uno dei migliori»

SIENA - Adolfo Alfonso Manzini, professionista fantino, nato a Roma nel 1953, ha cominciato all'età di 10 anni a frequentare gli ambienti ippici dell'ippodromo delle Capannelle. Ha seguito tutto il percorso canonico, da allievo a sempre salendo fino a fantino delle regolate, poi a squalifica (ingiusta) dice lui, per una corsa un po' oscura, infine l'approdo al Palio, dopo la «scoperta» da parte dei dirigenti dell'Onda. Adolfo Manzini racconta l'esperienza del Palio di domenica scorsa, la corsa di mercoledì vista con gli occhi di un protagonista. «Urtillo, con Rimini e Urbino, è uno dei migliori». Manzini dice: «Verrei vincere nel Palio perché è la contrada che mi ha costruito, mi ha insegnato a correre il Palio». Molto basso (poco più di un metro e 50), tipica struttura fisica del fantino, Adolfo Manzini sa che per lui questo Palio di agosto rappresenta un momento importante, una prova del fuoco. Ha Urtillo, chiediamo, come lo giudichi? «Insieme a Rimini e Urbino è senz'altro uno dei migliori, anche se in questo lotto, potrebbe anche inserirsi il purosangue Lamadina, potrebbe essere, per me, la volta buona». Tu, insieme ad Aceto e Canapino costituisci praticamente la vecchia guardia dei fantini di fronte alla tribuna dei fantini arrivati da fuori, i tre avete costituito una «nuova mafia» e fate vincere chi volete? «Non è vero - risponde serio e misurato - Siamo amici e stringiamo anche dei patti, ma ognuno di noi vuole vincere per se stesso, per le contrade che il dio fiducioso, Ci diamo battaglia, insomma». Perché, gli domanda-



Una fase della tratta dei cavalli per il Palio di dopodomani

Conferenza-stampa a Vada

Cosa dice l'Assotusca sul problema dei campeggi estivi

Secondo l'associazione occorrerebbe l'immediata unificazione delle tariffe

Puntualmente in estate scoppia la polemica sui campeggi. Questa volta è l'Assotusca a far da portavoce alle posizioni dei campeggiatori. Alla conferenza stampa che i dirigenti regionali hanno tenuto a Vada, sono comparsi i dirigenti di tutti i distretti tra i proprietari dei camping aderenti alla FAIA, e le disposizioni che gli enti locali hanno adottato in particolare sul litorale livornese. Tale normativa regola i requisiti che i campeggi (da non confondersi con gli attuali tendopoli superaffollate) devono avere con servizi igienici adeguati, spazi di verde e attrezzatura del tempo libero al loro interno. Lo spostamento dei campeggi ad almeno 500 metri dalla costa e una stata deliberata nella zona a Casagrande. Tale pratica attuazione è stata s'ardita dalle manovre di alcuni proprietari; da prese di posizione di gruppi di campeggiatori. Il prossimo anno, comunque, si dovrebbe passare alla fase operativa. L'Assotusca, che organizza in Toscana circa 7000 campeggiatori, rivendica un suo ruolo in tutta la questione. Secondo l'associazione partire dal campo per i campeggiatori, si potrebbe spargere e punte sarebbe una forzatura. Il problema dovrebbe invece venire indagato nel suo aspetto più generale mettendo in discussione le concessioni degli stabilimenti balneari e del resto della proprietà privata che è affarizzato sul litorale. Il necessario e utile spostamento dei campeggi: potrà essere preso in considerazione se disastri, lungo la costa secondo un piano preordinato, e non

Salvata la pineta di Rio Elba

Violento incendio nell'isola d'Elba

Distrutti cinquanta ettari di macchia Il fuoco infuriava meno degli altri anni

Il violento acquazzone di venerdì scorso pareva aver allontanato almeno per qualche giorno, la paura degli incendi in questo momento di caldo estivo. Ma la pineta di Rio Elba, Per questo, il fuoco ha fatto un salto di qualità, si è trasformato in un incendio di macchia, distruggendo 50 ettari di macchia e 10 ettari di pineta. L'incendio è stato estinto dopo 10 ore di lavoro. La pineta di Rio Elba, Per questo, il fuoco ha fatto un salto di qualità, si è trasformato in un incendio di macchia, distruggendo 50 ettari di macchia e 10 ettari di pineta. L'incendio è stato estinto dopo 10 ore di lavoro.

CASTELFIORENTINO - Poco è restato della festa popolare di un tempo

La fiera è rimasta un ricordo

Una decina di bancarelle di dolci e di giocattoli - La tradizionale passeggiata in centro - Un declino lento ma irreversibile - Il comune ha deciso di spostarla al sabato più vicino per farla coincidere col mercato settimanale

CASTELFIORENTINO - C'era una volta la fiera paesana, «c'è ancora», si potrebbe obiettare. E vero, c'è ancora. Ma è un'altra cosa. Un tempo era tutto: festa popolare, occasione di scambi commerciali, giornata di riposo e di svago per amici e parenti, solennità religiosa. Un tempo; non meno di venti, trenta, quaranta anni fa. Oggi, è rimasto ben poco. La fiera è rimasta un ricordo, una decina di bancarelle di dolci e di giocattoli, una tradizionale passeggiata in centro. Un declino lento ma irreversibile. Il comune ha deciso di spostarla al sabato più vicino per farla coincidere col mercato settimanale. Le scene di questi ultimi anni sono, più o meno, queste: le bancarelle sono poche. Tra i più anziani, qualche constatazione amara di amarezza: «Ai miei tempi - ricorda una «nonna» - qui c'era una giornata di grandi affari, di scambi, di incontri, di parenti, solennità religiosa. Un tempo; non meno di venti, trenta, quaranta anni fa. Oggi, è rimasto ben poco. La fiera è rimasta un ricordo, una decina di bancarelle di dolci e di giocattoli, una tradizionale passeggiata in centro. Un declino lento ma irreversibile. Il comune ha deciso di spostarla al sabato più vicino per farla coincidere col mercato settimanale. Dalla campagna circostante, molti si riversano nel capo della zona. La fiera, da sola, avrebbe avuto ben poca forza di richiamo; in questo modo, può sperarsi di sopravvivere.

Muore un commerciante a Pontedera in un incidente stradale

Tragico incidente della strada a Pontedera. Ieri mattina il commerciante Nello Pietro Bichini di anni 74 si stava recando come di consueto con un proprio carretto al mercato ortofruttilico quando fu investito da un'autovettura Fiat 850 guidata da Osvaldo Sacchini di anni 54 residente a Chienni, produttore agricolo che stava portando i propri prodotti al mercato.

I CINEMA IN TOSCANA

Table listing cinema programs in Tuscany for August 15th, including locations like Pistoia, Arezzo, Livorno, and various film titles.

Staturist logo and text: IL MESTIERE DI VIAGGIARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO